



COMUNE DI PRELA'

Provincia di Imperia

Piazza Umberto I^ n. 1 - Tel. 0183/282000- Fax
0183/282487

E-mail : comune.prela@libero.it

P.I. -C.F. 00247030083

www.comune.prela.im.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

OGGETTO:

**DETERMINAZIONI IN MERITO A TARIFFE TARI ANNO
2020**

L'anno duemilaventi addì quattro del mese di maggio alle ore tredici e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRIZIO ELIANO - Presidente	Sì
2. GANDOLFI MATTIA - Vice Sindaco	Sì
3. BALESTRA MASSIMO - Assessore	Sì
4. PINELLI MARINA - Consigliere	Sì
5. GHIGLIONE LUCA - Consigliere	Sì
6. AICARDI GIULIA - Consigliere	Sì
7. DRITSAKOS IRENE - Consigliere	Sì
8. POMA SERGIO - Consigliere	Sì
9. BALESTRA GIAN FRANCO - Consigliere	Sì
10. MONTELEONE FRANCESCO - Consigliere	Sì
11. LANZO TANIA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor dott.ssa Cristina BLOISE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GANDOLFI MATTIA nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che la discussione sul presente argomento è avvenuta tramite la presenza nella sede istituzionale del Vice Sindaco e dei Consiglieri Pinelli Marina e Monteleone Francesco – e tramite collegamento in videoconferenza da parte di tutti gli altri Consiglieri comunali - presenti come risultanti nel frontespizio ;

ACCERTATO che risultano tutti regolarmente collegati e l'identità personale è stata accertata da parte del Segretario comunale stesso mediante il programma Google Duo, e secondo le modalità indicate dal decreto n. 4 del Sindaco del 08.04.2020, emesso ai sensi dell'art. 73, comma 1 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020;

VISTI:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'art. 1, L. n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- il comma 652, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”
- il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;

- il comma 654-bis ai sensi del quale "... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...";
- il comma 655 ai sensi del quale "... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...";
- il comma 658 ai sensi del quale "... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...";

DATO ATTO CHE con propria deliberazione n. 2 del 12.02.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI – per l'anno 2020, determinando i costi fissi e variabili da recuperare attraverso l'applicazione delle tariffe, redatto coerentemente ai costi dei servizi sostenuti dall'Ente risultanti dai contratti in essere o procedure di affidamento in corso;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visti quindi:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - o "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - o "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", e in particolare l'art. 6, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato "... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di

adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;

- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

Considerato, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”

- il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

Dato atto quindi che in applicazione tanto delle “Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF quanto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data, l’importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti **per l’anno 2020 relativamente al Comune di Prelà è complessivamente pari ad € 157.797,00;**

Richiamato l’art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: “5. I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L’eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l’anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 20.03.2019, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l’esercizio 2019;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Visto il Piano economico finanziario 2019, allegato alla presente (All. A), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l’anno 2019 di € 132.760,92, così ripartiti:

COSTI FISSI €. 37.596,48

COSTI VARIABILI € 95.164,44

Dato atto che a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza

domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

VISTA l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2019 e confermati provvisoriamente per il 2020, di cui alla Tabella B) relativa alle utenze domestiche e alla Tabella C) relativa alle utenze non domestiche.

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...";

- l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a mente del quale "... In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati ...";

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...".

- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

- il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

PRESO ATTO che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione "della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze";

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RITENUTO di stabilire le seguenti scadenze;

- 31 agosto; 1^ rata / rata unica;

- 30 settembre: 2^ rata;

- 31 ottobre: 3^ rata;

VISTA la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

VISTO il parere FAVOREVOLE dei responsabili dei servizi interessati a sensi dell'articolo 49 1° comma del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che si inserisce nella presente delibera così da costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.lgs n. 267/2000;

VISTO il D.lgs n. 118/2011

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Ad unanimità di voti espressi ed accertati tramite chiamata nominativa da parte del Segretario Comunale alla quale i Consiglieri hanno risposto votando ad alta voce

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per tutti i riferimenti dati per presupposti, come pure per gli allegati se esistenti;

DI APPROVARE per l'anno 2020 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

DI QUANTIFICARE in € 157.797,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, non viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub 1) del deliberato;

DI DARE ATTO che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

DI DICHIARARE con separata ed unanime votazione, espressa tramite chiamata nominativa da parte del Segretario Comunale alla quale i Consiglieri hanno risposto votando ad alta voce la presente delibera immediatamente eseguibile per l'urgenza a sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Del che si è redatto il presente verbale

Il Vice Sindaco
GANDOLFI MATTIA

Il Segretario Comunale
dott.ssa Cristina BLOISE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Prela' , li _____

Il Responsabile della Pubblicazione
dott.ssa Cristina BLOISE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 04-mag-2020

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
dott.ssa Cristina BLOISE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il responsabile del servizio competente esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica.

Prelà, 04/05/2020

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Visto parere favorevole

Prelà, 04/05/2020

Il Responsabile del Servizio

COMUNE DI PRELA'

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)ⁿ⁻¹ (1+I_pn-X_n)+CK_n

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 148.660,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	799	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	717	89,74	97,00
Numero UtENZE non domestiche	82	10,26	3,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	478,00	4.201,62
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	394,00	2.580,70
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	391,00	3.636,30
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	30,00	373,50
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	305,00	2.287,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	584,00	2.628,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	469,00	18.605,23
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	51,47	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	107,00	1.544,01
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	2.125,00	10.412,50

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **46.269,36**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

46.269,36 / 148.660,00 * 100 =

% Calcolata

31,12

% Corretta

13,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	148.660,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	46.269,36
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	102.390,64

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	7.925,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	20.264,32
▶ Costi comuni diversi (CCD)	8.907,16
▶ Altri costi (AC)	500,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	37.596,48
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

TOTALE COSTI FISSI **37.596,48**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	26.721,48
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	15.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	44.535,80
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	8.907,16
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	95.164,44
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00

TOTALE COSTI VARIABILI **95.164,44**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

132.760,92

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	37.596,48	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	36.468,59	89,74	97,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.127,89	10,26	3,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	95.164,44	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	82.793,06	68,88	87,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	12.371,38	31,12	13,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione distanza punto di raccolta	60,00	60,00
Riduzione per compostaggio	10,00	10,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Riduzione per compostaggio	851,00	11
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione distanza punto di raccolta	373,00	8
	Riduzione per compostaggio	1.143,00	14
Utenza domestica (3 componenti)	Riduzione distanza punto di raccolta	960,00	11
	Riduzione per compostaggio	1.685,00	18
Utenza domestica (4 componenti)	Riduzione per compostaggio	161,00	2
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Riduzione distanza punto di raccolta	298,00	2
	Riduzione per compostaggio	184,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi con ristorante	Riduzione per compostaggio	201,00	201,00
Alberghi senza ristorante	Riduzione per compostaggio	170,00	170,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Riduzione per compostaggio	182,00	182,00
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	Riduzione distanza punto di raccolta	53,00	53,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	12.583,24	114	12.498,14	112,90
Utenza domestica (2 componenti)	19.337,59	261	18.999,49	254,80
Utenza domestica (3 componenti)	38.481,35	320	37.736,85	311,60
Utenza domestica (4 componenti)	1.375,00	12	1.358,90	11,80
Utenza domestica (5 componenti)	759,00	5	759,00	5,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	751,00	5	553,80	3,60

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	478,00	457,90	457,90
106-Alberghi senza ristorante	394,00	377,00	377,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	391,00	391,00	391,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	30,00	30,00	30,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	305,00	305,00	305,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	584,00	584,00	584,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	469,00	450,80	450,80
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	107,00	107,00	107,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2.125,00	2.093,20	2.093,20

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	12.583,24	0,84	0,84	10.498,44	0,41900	5.236,72
Utenza domestica (2 componenti)	19.337,59	0,98	0,98	18.619,50	0,48883	9.287,52
Utenza domestica (3 componenti)	38.481,35	1,08	1,08	40.755,80	0,53871	20.329,22
Utenza domestica (4 componenti)	1.375,00	1,16	1,16	1.576,32	0,57862	786,29
Utenza domestica (5 componenti)	759,00	1,24	1,24	941,16	0,61852	469,46
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	751,00	1,30	1,30	719,94	0,64845	359,11
				73.111,16		36.468,32

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
36.468,59	/	73.111,16	=	0,49881

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	112,90	0,60	1,00	0,60	67,74	47,85542	5.402,88
Utenza domestica (2 componenti)	254,80	1,40	1,80	1,40	356,72	111,66265	28.451,64
Utenza domestica (3 componenti)	311,60	1,80	2,30	1,80	560,88	143,56626	44.735,25
Utenza domestica (4 componenti)	11,80	2,20	3,00	2,20	25,96	175,46988	2.070,54
Utenza domestica (5 componenti)	5,00	2,90	3,60	2,90	14,50	231,30120	1.156,51
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,60	3,40	4,10	3,40	12,24	271,18072	976,25
					1.038,04		82.793,07

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
102.390,64	/	1.038,04	=	98,63843

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
82.793,06	/	102.390,64	=	0,80860

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,11157	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,14658	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,08313	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06563	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	457,90	489,95	0,23408	107,19
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	377,00	301,60	0,17502	65,98
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,20783	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	391,00	441,83	0,24721	96,66
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,12689	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,19033	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	30,00	32,10	0,23408	7,02
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,15751	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,20127	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	305,00	131,15	0,09407	28,69
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	584,00	321,20	0,12032	70,27
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	450,80	2.181,87	1,05885	477,33
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	0,00	0,00	0,79632	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	107,00	188,32	0,38504	41,20
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,33691	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,32575	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,22752	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,51	2.093,20	1.067,53	0,11157	233,54
					5.155,55		1.127,88

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.127,89	/	5.155,55	=	0,21877

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	1,15202	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,79660	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,42631	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,97373	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	457,90	4.024,94	2,41101	1.104,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	377,00	2.469,35	1,79660	677,32
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	2,24644	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	391,00	3.636,30	2,55090	997,40
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	1,31111	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	2,50152	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	30,00	373,50	3,41491	102,45
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	0,00	0,00	2,33147	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	2,60027	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	305,00	2.287,50	2,05718	627,44
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	584,00	2.628,00	1,23431	720,84
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	450,80	17.883,24	10,88108	4.905,19
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	51,47	0,00	0,00	14,11771	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	107,00	1.544,01	3,95800	423,51
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	5,87255	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	23,47922	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	3,68920	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	4,90	2.093,20	10.256,68	1,34402	2.813,30
					45.103,52		12.371,45

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
12.371,38	/	45.103,52	=	0,27429

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,49881	0,41900	0,60	98,63843	0,80860	47,85542
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,49881	0,48883	1,40	98,63843	0,80860	111,66265
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,49881	0,53871	1,80	98,63843	0,80860	143,56626
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,49881	0,57862	2,20	98,63843	0,80860	175,46988
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,49881	0,61852	2,90	98,63843	0,80860	231,30120
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,49881	0,64845	3,40	98,63843	0,80860	271,18072

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,21877	0,11157	4,20	0,27429	1,15202
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,21877	0,14658	6,55	0,27429	1,79660
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,21877	0,08313	5,20	0,27429	1,42631
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,21877	0,06563	3,55	0,27429	0,97373
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,21877	0,23408	8,79	0,27429	2,41101
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,21877	0,17502	6,55	0,27429	1,79660
107-Case di cura e riposo	0,95	0,21877	0,20783	8,19	0,27429	2,24644
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,21877	0,24721	9,30	0,27429	2,55090
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,21877	0,12689	4,78	0,27429	1,31111
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,21877	0,19033	9,12	0,27429	2,50152
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,21877	0,23408	12,45	0,27429	3,41491
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,21877	0,15751	8,50	0,27429	2,33147
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,21877	0,20127	9,48	0,27429	2,60027
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,21877	0,09407	7,50	0,27429	2,05718
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,21877	0,12032	4,50	0,27429	1,23431
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,21877	1,05885	39,67	0,27429	10,88108
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,21877	0,79632	51,47	0,27429	14,11771
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,21877	0,38504	14,43	0,27429	3,95800
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,21877	0,33691	21,41	0,27429	5,87255
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,21877	1,32575	85,60	0,27429	23,47922
121-Discoteche, night club	1,04	0,21877	0,22752	13,45	0,27429	3,68920
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,21877	0,11157	4,90	0,27429	1,34402

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	36.468,59	82.793,06	119.261,65
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.127,89	12.371,38	13.499,27
TOTALE COSTI	37.596,48	95.164,44	132.760,92

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	5.236,72	5.402,88	10.639,60
Utenza domestica (2 componenti)	9.287,52	28.451,64	37.739,16
Utenza domestica (3 componenti)	20.329,22	44.735,25	65.064,47
Utenza domestica (4 componenti)	786,29	2.070,54	2.856,83
Utenza domestica (5 componenti)	469,46	1.156,51	1.625,97
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	359,11	976,25	1.335,36
Totale	36.468,32	82.793,07	119.261,39

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	107,19	1.104,00	1.211,19
Alberghi senza ristorante	65,98	677,32	743,30
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	96,66	997,40	1.094,06
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,02	102,45	109,47
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	28,69	627,44	656,13
Attività artigianali di produzione beni specifici	70,27	720,84	791,11
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	477,33	4.905,19	5.382,52
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	41,20	423,51	464,71
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	233,54	2.813,30	3.046,84
Totale	1.127,88	12.371,45	13.499,33

TOTALE ENTRATE	37.596,20	95.164,52	132.760,72
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%